



Ambasciata d'Italia
Oslo

Come diventare importatore in Norvegia - guida pratica 2020



CONTENUTI

1. Come avviare un'attività in Norvegia	3
2. Registrazione delle imprese	5
3. Il sistema fiscale in breve	6
4. Importazione di prodotti alimentari	6
5. Importazione di bevande alcoliche	11
6. Altre notifiche e regolamenti	12

1. Come avviare un'attività in Norvegia

Se si desidera diventare importatore di prodotti italiani a tutti gli effetti è necessario aprire e registrare un'impresa in Norvegia. Tale impresa può assumere la forma giuridica di:

- succursale dell'impresa italiana;
- società per azioni; oppure
- impresa individuale.

a) Succursale (*branch*)

Un'impresa straniera può svolgere attività in Norvegia attraverso una succursale norvegese di impresa estera (*norsk avdeling av utenlandsk foretak*). Le succursali che svolgono attività per almeno 12 mesi in Norvegia devono essere registrate al *Foretaksregisteret* (Registro norvegese delle attività commerciali e finanziarie). La registrazione avviene usando uno specifico modulo e il procedimento di solito richiede 2-3 settimane.

Questo è il link al Registro imprese: [Foretaksregisteret](#).

Imprese che non intendono registrare una succursale in Norvegia possono invece utilizzare un mediatore.

b) Società per azioni (*aksjeselskap*)

In Norvegia esistono tre tipi di società, ma la più comune è la società per azioni (*aksjeselskap*), perché nelle altre due forme societarie, anche se non richiedono un capitale societario iniziale, i soci sono tenuti a coprire eventuali debiti con i propri capitali o beni privati. Per costituire una società per azioni, i fondatori devono sottoscrivere un

documento di fondazione ("memorandum di associazione"), che deve indicare quante azioni sono possedute da ciascun fondatore. Quando tutti i fondatori hanno firmato il documento di fondazione, la società viene fondata. Il documento di fondazione deve contenere lo statuto della società. Il capitale sociale costituisce il valore di tutte le azioni e deve essere di almeno 30.000 NOK. I fondatori sono personalmente responsabili delle obbligazioni per l'azienda finché essa non è iscritta nel *Foretaksregisteret*.

La registrazione di una società costa 5.570 NOK.

Al momento della registrazione, l'azienda riceve un codice fiscale. Le società devono avere un Consiglio di amministrazione. Il numero dei membri varia a seconda del capitale sociale, così come l'obbligo di assumere o meno un direttore generale.

c) Ditta individuale (*enkeltpersonforetak*)

Per poter creare una ditta individuale è necessario essere maggiorenni. L'attività deve avere un indirizzo in Norvegia. Chi sia in possesso di un codice fiscale temporaneo norvegese (*D-nummer*) deve presentarsi a un controllo d'identità presso *Skatteetaten* (Ufficio delle imposte) prima di poter avviare una ditta individuale (ENK). Il proprietario di una ditta individuale è personalmente responsabile riguardo a qualsiasi debito possa contrarre l'impresa.

Se si ha la necessità di avviare un'attività soggetta all'IVA, e' necessario registrarsi all'*Enhetsregisteret* (Registro Centrale di coordinamento delle persone giuridiche) quando le vendite raggiungono i 50.000 NOK. Se si ha intenzione di operare con beni non di produzione propria, o di avere piu' di cinque dipendenti, è necessario registrarsi al [*Foretaksregisteret*](#).

È richiesto che il nome dell'impresa includa il cognome del proprietario, sia di almeno tre lettere e non contenga solamente una dicitura geografica. È obbligatorio includere il nome intero della ditta individuale e il codice fiscale (*organisasjonsnummer*) su tutti i documenti ufficiali – quali ricevute, fatture, etc.

Le imprese individuali hanno il dovere di tenere la contabilità della loro attività commerciale. È necessario quindi conservare tutte le ricevute, le fatture etc. Non è obbligatorio avvalersi di un commercialista (fino a un fatturato pari a 5 milioni di NOK).

Le ditte individuali che abbiano un valore patrimoniale superiore ai 20 milioni di NOK oppure un numero di dipendenti superiore a 20 sono soggette a “obblighi contabili completi”. Cio' significa che sono vincolate all'obbligo di preparare e completare la contabilità e la relazione annuale seguendo buoni principi base di contabilità e buone pratiche contabili. Le ditte sono obbligate ad inviare copia della contabilità al [*Regnskapsregisteret*](#) (Registro dei conti delle società).

È necessario informare l'Ufficio di accertamento fiscale del municipio di residenza della somma netta che si stima di guadagnare nell'anno entrante; basandosi sui risultati annuali, l'Ufficio delle tasse calolerà l'importo da pagare. Per ulteriori informazioni seguire questo [link](#).

Se l'azienda decide di assumere personale, i nuovi dipendenti vanno registrati individualmente nell'*Aa-registeret* (Registro dei datori di lavoro e dei lavoratori), su questo [sito](#).

Di seguito un elenco di siti utili da consultare per ottenere dati aggiornati (alcuni già citati):

- *Foretaksregisteret* (Registro norvegese delle attività commerciali e finanziarie): www.brreg.no
- *Skatteetaten* (Ufficio delle Imposte): www.skatteetaten.no
- *Arbeidstilsynet* (Ispettorato del Lavoro): www.arbeidstilsynet.no
- NAV, *Ny arbeids- og velferdsforvaltning* (Ufficio per la Sicurezza Sociale /Collocamento): www.nav.no

2. Registrazione delle imprese

Tutti coloro che gestiscono un'attività indipendente in Norvegia o sulla Piattaforma continentale norvegese devono avere un "numero d'identità" (*D-nummer*) se sono persone fisiche, o un codice fiscale norvegese (*organisasjonsnummer*), se imprese. Lo stesso vale per coloro che hanno dipendenti che lavorano in Norvegia.

Il *D-nummer* è un numero d'identità temporaneo che può essere assegnato a persone straniere che devono rimanere in Norvegia per meno di sei mesi. Esistono diverse aziende pubbliche e private a cui si può richiedere un *D-nummer*, come il [Registro di Brønnøysund](#) e il [Skatteetaten](#)

(Ufficio delle Imposte). In Norvegia viene utilizzato un codice fiscale temporaneo (*D-nummer* o *identitetsnummer*) per identificare chi risiede temporaneamente nel Paese. Diverse società pubbliche e private lo richiedono per accedere ai loro servizi (banche, Ufficio delle Imposte, ecc.). Se il residente decide di risiedere più a lungo nel Paese, può fare domanda per ottenere un codice fiscale permanente (*personnummer*), mentre chi è nato in Norvegia riceve un codice fiscale che viene generato alla nascita (*fødselsnummer*). Tutti i codici fiscali sono composti da 11 cifre (le prime sei sono la data di nascita).

Le imprese straniere operanti in Norvegia sono obbligate a richiedere un codice fiscale norvegese e devono essere registrate come NUF (Imprese straniere in Norvegia). Il codice fiscale (*organisasjonsnummer*) si ottiene registrando l'attività nei registri di [Brønnøysund](#).

I proprietari di società e i liberi professionisti devono pagare un'imposta anticipata (*forskuddsskatt*) rispettivamente dalle due alle quattro volte l'anno a seconda del tipo di società.

In genere occorrono due-tre settimane (ma a volte i tempi sono maggiori) per ottenere sia il codice fiscale che il *D-nummer*.

È inoltre da tenere presente che una volta iniziato il procedimento per la richiesta del codice fiscale, la comunicazione con tutte le istanze sopracitate avviene esclusivamente per via digitale attraverso il sito [Altinn](#).



3. Il sistema fiscale in breve

- Aliquota fiscale sul reddito: e' progressiva e varia in linea di massima tra il 33% al 50%.
- Aliquota sui ricavi societari: 28%.
- Le imposte sul il reddito d'impresa sono leggermente più alte di quelle sul reddito salariale, perché l'imposta sul reddito d'impresa contiene un contributo previdenziale leggermente più elevato (l'imposta di previdenza sociale per i dipendenti è dell'8,2% e per il reddito d'impresa dell'11,4%).
- Imposta sul patrimonio (*formueskatt*): tra lo 0,7% e lo 0,15% del valore netto patrimoniale.
- IVA (*mva*): 25% sulla maggior parte dei prodotti. Aliquote ridotte: 14% sui prodotti alimentari, 8% per alcuni servizi quali hotel, trasporti etc. Alcuni prodotti sono esenti da IVA: auto elettriche, velivoli, libri ecc.
- Plusvalenze sulla vendita di immobili: 28% (si puo' evitare di pagare questa tassa se si ha vissuto nell'immobile in vendita per almeno un anno).
- Imposta sugli acquisti di beni immobiliari: al momento dell'acquisto dell'immobile si dovrà pagare il 2,5% del valore dell'immobile. Alcuni Comuni hanno introdotto la tassa sugli immobili.



4. Importazione di prodotti alimentari

Chi importa prodotti alimentari non per uso personale deve essere registrato come importatore presso *Mattilsynet* (Autorità norvegese per la sicurezza alimentare) e deve garantire che i prodotti alimentari importati siano sicuri e che il contenuto e l'etichettatura siano conformi alla normativa europea. In caso contrario, *Mattilsynet* puo' bloccarne l'importazione.

Una lista completa di *Mattilsynet* sulle norme sull'importazione si trova [qui](#).



Il cosiddetto "primo destinatario" (chi riceve la merce importata, non necessariamente l'importatore stesso) deve tenere un registro delle partite di merce ricevute ed effettuare controlli per garantire che la spedizione sia conforme ai requisiti stabiliti dalla normativa, prima che la merce venga distribuita. Il registro deve contenere il nome del mittente, il paese di spedizione, il paese di fabbricazione, la quantità di merce, la tariffa doganale (8 cifre) e la data di ricevimento.

L'etichettatura deve essere in norvegese o i prodotti devono essere rietichettati. La scadenza deve essere sufficientemente lunga, la temperatura di conservazione adeguata, la documentazione di accompagnamento (es. certificato di igiene, documenti di trasporto) deve essere corretta, così come la tracciabilità.

a) Etichettatura

L'etichettatura deve essere corretta, fornire informazioni sufficienti e non fuorviare i consumatori. Questo aspetto è particolarmente importante per coloro che sono allergici o intolleranti a determinati tipi di alimenti.

I requisiti includono l'etichettatura sul cibo stesso, ma ci sono anche requisiti per il packaging e la pubblicità.

In linea di massima, i prodotti alimentari importati devono presentare etichette con testo in lingua scandinava (preferibilmente in norvegese) e includere gli ingredienti, eventuali allergeni, il produttore, la data di scadenza, ecc.

Tutto quello che c'è da sapere sull'etichettatura si trova [qui](#).

b) Sdoganamento

Quando si importano merci in Norvegia è necessario informare il *Tolletaten* (Servizio doganale, www.toll.no), e dichiarare il tipo e la quantità della merce importata. Di norma sarà un vettore (o lo spedizioniere) che trasporta la merce dal fornitore all'estero che effettua la dichiarazione vera e propria tramite il sistema di sdoganamento [TVINN](#).



Foto: shutterstock.com

Questa dichiarazione costituisce la base per il calcolo dei dazi doganali e delle tasse.

L'importatore può anche effettuare autonomamente la segnalazione alla dogana norvegese, ma deve soddisfare delle condizioni particolari stabilite da *Tolletaten*.

c) Dazi e aliquote

La maggior parte dei beni di consumo può essere importata in Norvegia senza la necessità di una licenza o di permessi d'importazione. Prima di iniziare ad importare dall'estero, è però importante familiarizzarsi con le regole e i requisiti per le merci che si desidera importare.

Esistono tre tipi di imposte che possono essere calcolate sull'importazione: IVA, accise e dazi doganali.

È principalmente l'importazione di prodotti tessili, alimentari e mangimi per animali ad essere soggetta a dazi

doganali. Il dazio non deve essere confuso con la tariffa addebitata dal vettore o spedizioniere per eseguire lo sdoganamento, sebbene questa tariffa sia spesso chiamata "tassa doganale".

Quando l'importatore (o lo spedizioniere) ha dichiarato l'importazione di merci alla dogana, riceve una copia della dichiarazione doganale sul sito [Altinn](#) il secondo giorno lavorativo del mese successivo. Questa copia contiene tutti gli sdoganamenti effettuati durante un certo periodo. La dichiarazione doganale su Altinn può essere utile quando si compila la dichiarazione per il pagamento dell'IVA.

Se un'azienda non ha una partita IVA, l'IVA deve essere pagata alla dogana o tramite lo spedizioniere o vettore.

Altinn è il sito usato da tutte le istituzioni pubbliche norvegesi per comunicare con i cittadini e le imprese online. Normalmente non è necessario presentarsi di persona

o telefonare agli uffici pubblici norvegesi. Quasi tutte le operazioni vengono fatte on line.

d) Accise

Ogni anno il Parlamento fissa le accise su una serie di merci. Le aliquote e il calcolo dell'imposta variano a seconda dei prodotti.

E' importante ricordare che chi importa deve avere accesso a un magazzino approvato e registrato come soggetto ad accisa presso *Mattilsynet*.

L'importatore deve verificare che la dichiarazione doganale sia corretta: le informazioni sul valore, i costi di spedizione, l'assicurazione e gli altri dati devono corrispondere alle fatture ricevute dal fornitore di merci e dallo spedizioniere. Se si riscontrano errori durante il controllo è necessario contattare lo spedizioniere o il servizio doganale in modo che possano correggere le dichiarazioni doganali.

Se mancano alcuni documenti è necessario contattare il fornitore o lo spedizioniere e chiedere loro di inviare la documentazione necessaria per tenere una contabilità corretta.

L'IVA viene calcolata sul valore della merce, le accise, eventuali dazi e altri oneri doganali. L'IVA sulla maggior parte delle merci è del 25% e del 15% sui prodotti alimentari (vedi esempio). Alcuni articoli hanno anche un'aliquota zero (auto elettriche, navi, aerei e simili).

In Norvegia esiste la *sugar tax*, un'accisa sullo zucchero, il cioccolato e i prodotti dolciari d'importazione, che al momento della redazione di questo testo e' pari a circa 2 euro al chilo, e un dazio di circa 0,8 euro al chilo.

Esempio 1 (semplificato):

Importazione di 10 tonnellate di prosciutto di Parma

Costo d'importazione compreso di trasporto e IVA:	
Prezzo al kg = 30 euro:	300.000 euro
Trasporto e evt. spese di sdoganamento	1.000 euro
Dazi doganali (tariffa 02.10: 121 kr/kg x 10.000 kg = 1.210.000 NOK)	120.000 euro = 421.000 euro
IVA 15%	63.150 euro
Totale:	= 484.150 euro

Non è un necessario che la fattura della merce in entrata presenti l'IVA all'importazione o si riferisca alla dichiarazione doganale, ma è necessario essere in grado di documentarla.

Altri siti utili:

Per maggiori informazioni sull'importazione, vedere il sito

Altinn: [Starte med import fra utlandet](#)

Per registrare la partita IVA al *Foretaksregister* - *Brønnøysundregistrene* (Registro imprese):

[Registrere en bedrift](#)

Tolletaten (Servizio doganale): [Import av varer til Norge](#)

Debio (importazione di prodotti ecologici):

[Foredling, import og omsetning](#)

Miljødirektoratet (Ministero dell'Ambiente) – importazione di prodotti che possono nuocere all'ambiente:

[Handel med trua arter \(mat, helsekost og kosmetikk\)](#)

Landbruksdirektoratet (Ministero dell'Agricoltura) – impor-

tazione di prodotti agricoli: [Import av landbruksvarer](#)

Tariffe doganali ([Tolltariffen](#))



Foto: shutterstock.com

Per alcuni prodotti alimentari, come i formaggi e i salumi, sono previste aste pubbliche che consentono l'accesso a quote d'importazione senza dazi per un certo numero di tonnellate. Per saperne di più, visita questo sito del *Landbruksdirektoratet* (Direttorato dell'Agricoltura): [Quote d'importazione](#)

Per altri beni d'importazione, come l'alcol, è necessario registrarsi presso l'amministrazione fiscale (<https://www.skatteetaten.no/skjema/saeravgiftsmeldingen/>), dichiarare e pagare le accise tramite l'"Avviso fiscale" quando si ritira la merce dal magazzino.

Per altri prodotti soggetti ad accise, come cioccolato e dolci, si può scegliere se registrarsi come "soggetto ad accisa" oppure pagare la commissione quando si ritira la merce. In questo ultimo caso, il trasportatore deve pagare le tasse sull'importazione.

Merci soggette ad accise:

- Bevande analcoliche
- Bevande alcoliche
- Imballaggio per bevande
- Tariffa una tantum (auto e veicoli)
- Idrofluorocarburi (HFC) e perfluorocarburi (PFC)
- Prodotti minerali (compreso il carburante)
- NOx (ossidi di azoto)
- Cioccolato, dolci e altri prodotti contenenti zucchero
- Olio lubrificante
- Zucchero
- Etanolo
- Tabacco
- Tricloroetilene (TRI) e tetracloroetilene (PER)

5. Importazione di bevande alcoliche

Tutte le bevande alcoliche con un tasso alcolico superiore allo 0,7% sono soggette a accise, oltre a quella sull'imballaggio e a quella sul vetro (vedi esempio in basso). Nel 2020 la tassa sulle bevande alcoliche è di NOK 7,84 x % x volume x litri e varia da 22 a 367 NOK al litro a seconda della gradazione alcolica. Questo significa che piu' alta è la gradazione alcolica, piu' alto diventa il prezzo al consumo. In Norvegia circa l'80% del mercato delle bevande alcoliche è controllato dal monopolio statale, *Vinmonopolet*, che gestisce anche negozi specializzati per la vendita al dettaglio. Un'aliquota ridotta si applica su tutte le bevande alcoliche con un volume alcolometrico compreso tra il 3,7 e il 4,7%, che possono essere vendute anche dalla grande distribuzione. La birra e' soggetta a un dazio doganale all'importazione, mentre il vino ne e' esente.

Esempio

Importazione di vino (12 bottiglie da 0,75 litri, tasso alcolico: 13 %) - prezzi in NOK, arrotondati:

Prezzo d'acquisto:	600
Trasporto:	300
Accise:	
- accisa sugli alcolici, NOK 5,11 x % x litri	598
- tassa sul vetro per bevande, NOK 5,99 per bottiglia	72
- tassa sull'imballaggio, NOK 1,23 al pezzo	15
- dazio doganale:	0
IVA 25 %	397
Totale NOK	1.982

Le aziende che vogliono importare o vendere alcolici devono fare domanda allo *Skattetaten* (Agenzia delle Entrate, www.skatteetaten.no). La domanda deve contenere informazioni sul deposito che si intende utilizzare e sul tipo

di bevande che si vuole importare. Alla domanda deve essere allegato un certificato di buona condotta rilasciato dalla Polizia.

In Norvegia e' vietata la vendita al dettaglio di bevande alcoliche con gradazione superiore a 4,7%, che e' riservata a *Vinmonopolet*. Per diventare importatore di bevande alcoliche per la vendita al dettaglio, è quindi necessario registrarsi presso *Vinmonopolet* (www.vinmonopolet.no). Il magazzino che si intende usare deve essere registrato presso *Mattilsynet* (Autorità Norvegese per la Sicurezza Alimentare) e puo' essere soggetto a controlli a campione.

Maggiori informazioni sull'importazione di alcolici si trovano presso l'Ente Nazionale della Sanità (*Helsedirektoratet*): [Innførsel av alkohol for videresalg](http://Innførsel%20av%20alkohol%20for%20videresalg)

Il *Vinmonopolet*

Vinmonopolet definisce i suoi fornitori come "grossisti". Un grossista è un'impresa che vende all'ingrosso ai sensi della Legge sugli alcolici (articolo 1-4 c). Si puo' fare domanda per diventare grossista (importatore) con licenza qui: <https://www.vinmonopolet.no/wholesaler-application>. I grossisti registrati presso il Monopolio possono sia importare vini per la vendita al settore della ristorazione (HORECA), che partecipare a gare d'appalto del Monopolio, che si tengono quattro volte l'anno. Il Monopolio richiede ogni volta prodotti diversi provenienti da Paesi e regioni specifiche. Oppure è possibile provare ad inserire i vini in liste alternative del Monopolio, come ad esempio la lista dei vini su ordinazione.

Una lista aggiornata dei grossisti e delle gare d'appalto si trova sul sito www.vinmonopolet.no

6. Altre notifiche e regolamenti

L'Autorità norvegese per la sicurezza alimentare verifica regolarmente se gli importatori di prodotti alimentari hanno una conoscenza sufficiente della normativa e una routine sufficiente a garantire che le merci che importano siano sicure.

A tale scopo, le aziende devono effettuare una valutazione preliminare dei prodotti e dei fornitori. Devono inoltre registrare sempre la quantità delle merci importate (registro con ricevute), effettuando controlli al momento della ricezione delle merci per accertarsi che siano fresche prima che vengano immesse sul mercato norvegese.

Le spedizioni devono essere notificate entro e non oltre 24 ore prima dell'arrivo della merce al primo destinatario (che

non è necessariamente l'importatore). Lo scopo della notifica con 24 ore di anticipo è di permettere all'Autorità norvegese per la sicurezza alimentare di effettuare eventuali controlli della partita di merce.

Se l'importatore è anche responsabile del funzionamento dell'azienda, deve notificare questa attività a [Mattilsynet](#).

In qualità di importatore, è necessario anche conoscere la [Normativa sull'igiene alimentare](#).

Ulteriori informazioni sull'importazione di prodotti a rischio non di origine animale e di prodotti di origine animale provenienti da Paesi terzi e sul controllo veterinario alle frontiere si trovano [qui](#).

DISCLAIMER: Questa guida è ha carattere introduttivo e natura puramente informativa; essa non ha la pretesa di essere esauriente. Le informazioni fornite non comportano valutazioni giuridiche o legali da parte dell'Ambasciata. Pertanto non è possibile garantire che le informazioni siano complete, né che possano sostituire appieno la normativa applicabile. Preghiamo pertanto i lettori di controllare accuratamente il contenuto dei siti internet indicati nel testo, e contattare le autorità competenti per eventuali chiarimenti e approfondimenti sulla materia trattata. Ci scusiamo per eventuali link che nel tempo non sia più attivi.